

GLI INDUSTRIALI HANNO RESPINTO ANCHE L'INVITO DEL GOVERNO

# Le tre federazioni dei chimici proclamano lo sciopero di 48 ore

Incontri del dott. Costa e Pella e il ministro del Lavoro Rubiniacci sul problema del conglobamento: il presidente della Confindustria ribadisce la sua intransigenza

Martedì e mercoledì p. v. i lavoratori chimici italiani scenderanno in sciopero per 48 ore per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La decisione è stata presa unanime dalle tre segreterie nazionali di categoria aderenti alla CGIL alla CISL e alla UIL. A questa nuova e più forte azione sindacale i sindacati chimici sono stati costretti dalla riconferma intransigente dei monopoli chimici. Infatti ieri doveva aver luogo una riunione presso il ministero del Lavoro alla quale però i rappresentanti industriali non hanno preso parte dichiarando per iscritto, dietro richiesta dell'on. Del Bo, di non essere disposti a nessuna condizione a riprendere le trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro.

Questo sciopero, al quale parteciperanno tutti i lavoratori dei vari settori interessati compresi gli addetti alle lavorazioni a ciclo continuo, avrà la durata di 48 ore e sarà effettuato nei giorni 27 e 28 corrente mese.

I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali dei lavoratori, mentre ringraziavano il sottosegretario al Lavoro per l'opera di mediazione svolta, lo pregano di dare atto del senso di responsabilità e della buona volontà dimostrata dai lavoratori.

Ieri sera poi la segreteria nazionale della FILC, la confederazione agli accordi presi con le altre organizzazioni, ha diramato le seguenti disposizioni per l'attuazione dello sciopero: «Lo sciopero generale di 48 ore interessa i seguenti settori della categoria: chimica, farmaceutica, fibre tessili artificiali, gomma, cellophane, materie plastiche, linoleum, articoli dattilografici. Essi avranno inizio alle ore 6 di martedì 27 ottobre e terminerà giovedì 29 ottobre alle ore 6.

BASTA CON LA DISTRUZIONE DELLA RICCHEZZA NAZIONALE!

# La C.G.I.L. chiede a Pella un incontro sui licenziamenti

All'incontro dovrebbero partecipare tutti i ministri interessati

Gli on. Bitossi e Lizzardi hanno inviato all'on. Pella, Presidente del Consiglio, a nome della Segreteria della CGIL la seguente lettera, sul problema dei licenziamenti nel settore industriale:

«Ci riferiamo alla nostra lettera del 5 settembre u. s. nella quale, in vista dell'aggravarsi della situazione in alcuni settori industriali per effetto dei licenziamenti si chiedeva una riunione dei Ministri interessati con gli Organizzatori Sindacali presieduta dall'on. Presidente del Consiglio.

Dal 5 settembre ad oggi non soltanto la situazione non ha segnato alcun miglioramento, ma è andata ogni giorno sempre più peggiorando per l'effettuazione dei licenziamenti in massa, come gli 800 della Ducati di Bologna, 1200 dell'Iva di Savona e 2000 di Terni, che non possono non provocare un legittimo turbamento in tutta la popolazione, che vede compromessa la sua stessa possibilità di vita.

### Dibattito in Parlamento sugli incidenti di Terni

Ieri mattina al Senato e ieri pomeriggio alla Camera sono state discusse le interrogazioni sugli incidenti provocati sabato scorso dalla polizia.

Un altro bilancio è stato approvato ieri dalla Camera, quello dei Lavori pubblici: senza soluzione di continuità, 354 milioni? E come provvedere alla mancanza di 69 mila aule scolastiche con un stanziamento di 16 miliardi e 200 milioni?

# Il direttore Sondrio-Milano tampona un treno merci

Ventuno viaggiatori contusi - Un grave disastro evitato dalla prontezza del macchinista che ha bloccato fulmineamente il convoglio

MILANO, 20. — La presenza di spirito di un macchinista, il suo coraggio, hanno scongiurato ieri un disastro ferroviario che si presentava in vaste proporzioni. Il treno diretto per Milano, proveniente da Sondrio, stamattina, poco dopo le otto, in vista della stazione di Sesto S. Giovanni, si trovava improvvisamente sulla strada sbarrata: un treno merci stava fermo sul binario.

Il treno, che segnava qualche minuto di ritardo, aveva proprio allora aumentato la velocità: trovandosi davanti la coda del treno merci, il macchinista riuscì in un lampo a stringere i freni. L'urto avvenne perché l'altro treno aveva una spinta all'

ultima vettura del treno merci. L'urto, tuttavia, lo riceveva il treno della bruccia fermata, provocando qualche contuso, ma senza conseguenze più gravi. Il treno, che si presentava in vaste proporzioni, il treno diretto per Milano, proveniente da Sondrio, stamattina, poco dopo le otto, in vista della stazione di Sesto S. Giovanni, si trovava improvvisamente sulla strada sbarrata: un treno merci stava fermo sul binario.

# Il direttore Sondrio-Milano tampona un treno merci

Ventuno viaggiatori contusi - Un grave disastro evitato dalla prontezza del macchinista che ha bloccato fulmineamente il convoglio

MILANO, 20. — La presenza di spirito di un macchinista, il suo coraggio, hanno scongiurato ieri un disastro ferroviario che si presentava in vaste proporzioni. Il treno diretto per Milano, proveniente da Sondrio, stamattina, poco dopo le otto, in vista della stazione di Sesto S. Giovanni, si trovava improvvisamente sulla strada sbarrata: un treno merci stava fermo sul binario.

Il treno, che segnava qualche minuto di ritardo, aveva proprio allora aumentato la velocità: trovandosi davanti la coda del treno merci, il macchinista riuscì in un lampo a stringere i freni. L'urto avvenne perché l'altro treno aveva una spinta all'

ultima vettura del treno merci. L'urto, tuttavia, lo riceveva il treno della bruccia fermata, provocando qualche contuso, ma senza conseguenze più gravi. Il treno, che si presentava in vaste proporzioni, il treno diretto per Milano, proveniente da Sondrio, stamattina, poco dopo le otto, in vista della stazione di Sesto S. Giovanni, si trovava improvvisamente sulla strada sbarrata: un treno merci stava fermo sul binario.



Questa è la graziosa studentessa francese diciottenne Denise Perrier che a Londra ha battuto quattro dei rivali di quattro continenti ed ha conseguito il titolo di Miss Mondo 1953. È stata la prima volta nella storia delle gare di bellezza che tutti gli invitati della giuria sono stati unanimi nella scelta.

BILANCIO DELLA DIFESA E C.E.D. IN UN O.d.G. DI SERENI

# Il governo non può anticipare spese militari sulla base di leggi non ancora approvate

Un richiamo di Scoccimarro agli organi di controllo — Palermo rivendica al Senato Forze Armate libere al servizio esclusivo del popolo — Chiesta la 13ª mensilità per gli ufficiali di riserva

Ripresa la discussione del bilancio della Difesa, ieri al Senato ha parlato il compagno PALERMO. Egli ha iniziato ricordando la frase pronunciata recentemente da Pella, secondo cui l'Italia del 1953 non sarebbe quella «prostrata» del 1945. Forse, ha continuato l'oratore, deve trattarsi di un errore perché l'Italia del 1945 con le armi in pugno sconfisse il tedesco invasore scacciandolo dal suolo della Patria.

Addestandosi nell'esame del bilancio, il nostro compagno ha fatto questo primo rilievo: oggi anche il rapporto d. c. Cadorna, riconosce la esattezza teorica che i comunisti hanno rivolto per cinque anni alla politica militare del governo De Gasperi. Cadorna, infatti, ammette che la nostra politica militare non si è ancora staccata dai vecchi schemi, non ha ancora osato definire i propri obiettivi. In queste condizioni, è chiaro che non possono essere stati efficacemente uti-

lizzati i 3.300 miliardi spesi dallo Stato per le nostre Forze Armate dal 1948 in poi. Questa somma enorme, che è impiegata in opere di pace, avrebbe cambiato il volto del nostro paese, e servito a costituire delle Forze Armate in cui la nostra trappa per il popolo sarebbe una trappa umiliante, che vale dalle 55 lire del soldato alle 70 del caporal maggiore, ed è assistita con un misero stanziamento di sussidio per le loro famiglie; mentre esiste la tendenza, universalmente rilevata, ad accrescere il numero dei generali a mantere in servizio oltre i limiti di età, a scalfire i ranghi giovanetti ufficiali, a creare una vera e propria elefantiasi con la moltiplicazione dei comandi, delle missioni e delle spese inutili.

Esaurita la discussione con un intervento del d. c. Cingolani, il compagno SERENI è intervenuto in sede di svolgimento di ordini del giorno ponendo il problema del rispetto della legalità repubblicana da parte del governo, raccomandando l'approvazione di questo o.d.g.: «Il Senato della Repubblica rileva che lo stanziamento di lire 14 miliardi 555 milioni previsto dai capitoli 27, 28, 29, 149 del disegno di legge sul bilancio del Ministero della Difesa per l'esercizio finanziario 1953-1954 non trova alcuna giustificazione in leggi dello Stato, poiché non esiste attualmente nessuna legge di ratifica di accordi militari internazionali che comporti e autorizzi a carico del bilancio ita-

### La crisi delle industrie

D'altra parte, l'efficienza delle nostre Forze Armate è gravemente colpita dalla smobilizzazione delle industrie nazionali che nel settore aeronautico, per esempio, occupano attualmente 500.000 operai contro gli 80.000 del periodo prebellico. Grave è pure la situazione nel settore metalmeccanico e siderurgico dove sono state chiuse le porte di molte industrie. Ilva di Sesto, di Bolzaneto, di Porto Torres, la Magnani di Genova, il Metallurgico Ligure, la Sant'Andrea di Cressa, l'OTO di Sestri, ecc., mentre drastiche risoluzioni di lavoro sono state imposte ad oltre venti fabbriche, di cui l'Oratore ha letto l'elenco.

### L'intervento di Scoccimarro

Il compagno Scoccimarro ha quindi preso la parola per sottolineare l'estrema gravità del problema che non potrà considerarsi esaurito con un colpo di maggioranza. Egli ha ricordato che la Costituzione stabilisce precise responsabilità anche penali per quei funzionari i quali danno corso a spese illegalmente dispendiose, domandando in quale situazione si sia venuto a trovare per esempio i funzionari della Corte dei Conti di fronte a queste spese. «Noi — ha dichiarato il Presidente — il gruppo comunista — insistiamo su questa questione rivendicando la responsabilità dei funzionari che non rispettano la legge consentendo a spese non autorizzate da norme giuridiche».

### La crisi delle industrie

D'altra parte, l'efficienza delle nostre Forze Armate è gravemente colpita dalla smobilizzazione delle industrie nazionali che nel settore aeronautico, per esempio, occupano attualmente 500.000 operai contro gli 80.000 del periodo prebellico. Grave è pure la situazione nel settore metalmeccanico e siderurgico dove sono state chiuse le porte di molte industrie. Ilva di Sesto, di Bolzaneto, di Porto Torres, la Magnani di Genova, il Metallurgico Ligure, la Sant'Andrea di Cressa, l'OTO di Sestri, ecc., mentre drastiche risoluzioni di lavoro sono state imposte ad oltre venti fabbriche, di cui l'Oratore ha letto l'elenco.

### Ma la maggioranza democristiana ha respinto l'ordine del giorno Sereni e ha pure respinto le proposte di Palermo per il raddoppio della paga alle truppe e per una riforma della struttura militare e al personale civile della difesa e alle loro famiglie.

E' stato invece accettato dal governo l'ordine del giorno Palermo per la corresponsabilità dei ministri e per la 13ª mensilità agli ufficiali di riserva e di ausiliaria e — come raccomandazione — un altro ordine del giorno dello stesso Palermo per l'assistenza ospedaliera gratuita ai militari in servizio. Infine la maggioranza ha approvato il bilancio. Oggi il Senato discuterà il bilancio dell'Interno.



Il compagno Palermo

IL MALTEMPO NELL'ITALIA SETTENTRIONALE

# L'incubo del Po grava sul Polesine

Allagati altri quindici comuni - Nuove vittime - Pauroso nubifragio sul Modenese - Il livello del fiume

Per tutta la giornata di ieri questa notte il maltempo ha continuato ad imperversare violento sulle province della Lombardia, del Veneto e del Piemonte, estendendosi, inoltre, su alcune province della Emilia e particolarmente sul Modenese.

In Piemonte la pioggia è continuata a cadere pressoché ininterrottamente su tutta la fascia occidentale della Valle Padana e in alcune zone della grande ondata verso il basso corso del Po.

ACCETTANDO ALLA CAMERA GLI O.d.G. DELL'OPPOSIZIONE

# Il ministro dei LL.PP. promette leggi speciali per la casa e i fiumi

L'attacco di Natta e Sciorilli Borrelli alla politica clericale nella scuola

«Il ministro dei LL.PP. ha avuto assegnati appena 17 miliardi sui 140 previsti dopo le alluvioni. Quando Merlin si è pronunciato sui numerosi ordini del giorno che chiedevano la soluzione dei più scottanti problemi in materia di LL.PP. non ha potuto fare a meno di riconoscerne la validità e ha accettato la sostanza delle richieste avanzate. Egli ha accettato, tra l'altro, l'ordine del giorno Polano (PCI) che impegnava il governo a presentare una legge speciale per la costituzione di case popolari, l'ordine Baglioni (PCI) che sollecitava un piano tecnico-finanziario per la sistemazione dei bacini fluviali e l'ordine Malagodi (PCI) che proponeva una legge organica sull'edilizia scolastica e impegna il ministro ad aumentare di 528 milioni gli stanziamenti per questo settore. Di fronte alle assicurazioni del ministro quasi tutti i presentatori hanno per tanto rinunciato alla votazione degli ordini del giorno. Non ha rinunciato al voto, invece, l'on. TRUZZI (d.c.) su un ordine del giorno che chiedeva il ritorno alle vecchie norme sulle tariffe per la cessazione dell'obbligo del rinnovo periodico. I comunisti, l'hanno appoggiato perché questa proposta mira a porre fine a uno dei carognoni che hanno afflitto i cettoni clericali si sono arricchiti a spese dei centomila. L'ordine del giorno è stato così approvato col voto contrario di pochi democristiani. Per esaurire il bilancio del LL.PP. la Camera ha approvato la mozione di Sciorilli Borrelli (PCI) che ha chiesto il ritorno alle vecchie norme sulle tariffe per la cessazione dell'obbligo del rinnovo periodico. I comunisti, l'hanno appoggiato perché questa proposta mira a porre fine a uno dei carognoni che hanno afflitto i cettoni clericali si sono arricchiti a spese dei centomila. L'ordine del giorno è stato così approvato col voto contrario di pochi democristiani.

Il ministro dei LL.PP. ha avuto assegnati appena 17 miliardi sui 140 previsti dopo le alluvioni. Quando Merlin si è pronunciato sui numerosi ordini del giorno che chiedevano la soluzione dei più scottanti problemi in materia di LL.PP. non ha potuto fare a meno di riconoscerne la validità e ha accettato la sostanza delle richieste avanzate. Egli ha accettato, tra l'altro, l'ordine del giorno Polano (PCI) che impegnava il governo a presentare una legge speciale per la costituzione di case popolari, l'ordine Baglioni (PCI) che sollecitava un piano tecnico-finanziario per la sistemazione dei bacini fluviali e l'ordine Malagodi (PCI) che proponeva una legge organica sull'edilizia scolastica e impegna il ministro ad aumentare di 528 milioni gli stanziamenti per questo settore. Di fronte alle assicurazioni del ministro quasi tutti i presentatori hanno per tanto rinunciato alla votazione degli ordini del giorno. Non ha rinunciato al voto, invece, l'on. TRUZZI (d.c.) su un ordine del giorno che chiedeva il ritorno alle vecchie norme sulle tariffe per la cessazione dell'obbligo del rinnovo periodico. I comunisti, l'hanno appoggiato perché questa proposta mira a porre fine a uno dei carognoni che hanno afflitto i cettoni clericali si sono arricchiti a spese dei centomila. L'ordine del giorno è stato così approvato col voto contrario di pochi democristiani.

PER POSSEDERLE IN APERTA CAMPAGNA

# 15 "guappi", in tram sequestrano due donne

NAPOLI, 20. — Due giovani donne, entrambe maritate, poche minuti fa sono state sequestrate da un gruppo di 15 "guappi" in un tram sulla vettura tramviaria di una linea provinciale in partenza da Casale e diretta a Napoli. Sono state vittime di un indesiderabile episodio di violenza.

MINIERE E FERROVIE

# Miniere e ferrovie in sciopero nel Sulcis

CARBONIA, 20. — Per la terza volta nel breve giro di questo mese, i mille minatori del Sulcis hanno scioperato. Oggi si sono astenuti contemporaneamente dal lavoro anche i dipendenti delle Ferrovie Meridionali Sarde. I lavoratori hanno chiesto la cassa integrazione dei salari e protestano contro la minaccia di «ridimensionamento».



Il compagno Palermo

### La replica di Terenzi

Hanno quindi parlato in sede di replica, il relatore Cadorna (d. c.) e il ministro Terenzi (d. c.). Terenzi ha risposto alle sollecitazioni per l'assegnazione di maggiori spese alla marina e all'aviazione, ha dichiarato che l'esperienza della guerra in Corea ha dimostrato come il nostro paese non abbia a perdere una buona fanteria, tenere in scacco un nemico munito di enormi mezzi meccanici e di una schiacciante aviazione. Terenzi ha poi affermato che il nostro paese non ha né le materie prime né l'attrezzatura industriale per un altro tipo di guerra. Il ministro non ha però detto una sola parola sulla liquidazione di quelle industrie che non possono servire a fabbricare mezzi di difesa della Patria. Terenzi ha infine rifiutato di esprimere l'opinione del governo sull'interpellazione da dare alla norma costituzionale che pone i limiti all'invadenza dei tribunali militari nel campo della giustizia civile.

### La replica di Terenzi

Hanno quindi parlato in sede di replica, il relatore Cadorna (d. c.) e il ministro Terenzi (d. c.). Terenzi ha risposto alle sollecitazioni per l'assegnazione di maggiori spese alla marina e all'aviazione, ha dichiarato che l'esperienza della guerra in Corea ha dimostrato come il nostro paese non abbia a perdere una buona fanteria, tenere in scacco un nemico munito di enormi mezzi meccanici e di una schiacciante aviazione. Terenzi ha poi affermato che il nostro paese non ha né le materie prime né l'attrezzatura industriale per un altro tipo di guerra. Il ministro non ha però detto una sola parola sulla liquidazione di quelle industrie che non possono servire a fabbricare mezzi di difesa della Patria. Terenzi ha infine rifiutato di esprimere l'opinione del governo sull'interpellazione da dare alla norma costituzionale che pone i limiti all'invadenza dei tribunali militari nel campo della giustizia civile.

### La replica di Terenzi

Hanno quindi parlato in sede di replica, il relatore Cadorna (d. c.) e il ministro Terenzi (d. c.). Terenzi ha risposto alle sollecitazioni per l'assegnazione di maggiori spese alla marina e all'aviazione, ha dichiarato che l'esperienza della guerra in Corea ha dimostrato come il nostro paese non abbia a perdere una buona fanteria, tenere in scacco un nemico munito di enormi mezzi meccanici e di una schiacciante aviazione. Terenzi ha poi affermato che il nostro paese non ha né le materie prime né l'attrezzatura industriale per un altro tipo di guerra. Il ministro non ha però detto una sola parola sulla liquidazione di quelle industrie che non possono servire a fabbricare mezzi di difesa della Patria. Terenzi ha infine rifiutato di esprimere l'opinione del governo sull'interpellazione da dare alla norma costituzionale che pone i limiti all'invadenza dei tribunali militari nel campo della giustizia civile.

CINQUEMOMI BONDIFELLI. Questa sera alle 20.45 riunione corso Levreri a parziale beneficio della CRT.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE. Orlogeria, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica endocrina, consultazioni e cure pre- e post-terapeutiche. Grand'Uff. Dr. CARLETTI. Piazza Equitino, 12 ROMA (Stazione). Vite 512. Festa 2.11.12. Non si curano veterani.

DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARIOSE. VENERE PELLE. DISFUNZIONI SESSUALI. CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo). Tel. 529. Vite 512. Festa 2.11.12. Decret. Pr. 2147 del 1.7.1952.

DISFUNZIONI SESSUALI. Qualità origine. Defezioni costituzionali. Visite e cure pre- e post-terapeutiche. Studio medico. Prof. Dr. DE BERNARDIS. Specialista in Medicina. Vite 512. Festa 2.11.12. Piazza Indipendenza, 8 (Stazione).